



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Cagliari, 11 aprile 2019

Ai Componenti il Consiglio del Corso di
Laurea in *Scienze dei Servizi Giuridici* L - 14

Oggetto: Convocazione Consiglio CdS in Scienze dei Servizi Giuridici.

Martedì 16 aprile 2019 alle ore 15:00, presso l'**Aula Lai** della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, è convocato il Consiglio di Corso di Laurea in *Scienze dei Servizi Giuridici*, con il seguente ordine del giorno:

- comunicazioni della Coordinatrice;
- ratifica verbali del 12 dicembre 2018; 28 dicembre 2018; 14 marzo 2019;
 - 1) Approvazione Regolamento didattico del Corso;
 - 2) Report valutazione didattica primo semestre 2019;
 - 3) Accreditalmento corsi attributivi di crediti liberi:
 - Verso la parità: donne, libertà, diritti e tutele (1 CFU)
 - Informatica forense (3 CFU)
 - I reati contro i beni economici (3 CFU)
 - *Information Literacy*: ricerca bibliografica e banche date specialistiche nel sistema bibliotecario d'Ateneo (1 CFU)
 - Profili giuridici dell'autorizzazione nei trasporti (3 CFU)
- varie ed eventuali.

Per garantire il raggiungimento del numero legale, quanti fossero impossibilitati a partecipare alla riunione sono cortesemente invitati a giustificare la propria assenza anche via e-mail a f.ortu@unica.it.

La Coordinatrice del CdS
Rossella Fadda



Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Il 16 aprile 2019, alle ore 15.00, presso l'Aula Lai della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, si è riunito, su regolare convocazione, il Consiglio di CdS in Scienze dei Servizi Giuridici.

La Coordinatrice del Corso, prof.ssa Rossella Fadda, assume la presidenza; funge da segretario la dott.ssa Anna Maria Mandas.

Il presente verbale consta di n. 5 pagine numerate progressivamente e n. 11 Allegati.

Partecipano all'assemblea i consiglieri firmatari dei fogli di presenza (All. 1).

La Coordinatrice del Corso, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa all'esame dei punti all'o.d.g., che risultano i seguenti:

- Comunicazioni della Coordinatrice;
- Ratifica verbali del 12 dicembre 2018; 28 dicembre 2018 (riunione telematica); 14 marzo 2019 (riunione telematica);
- 1) Approvazione Regolamento didattico del Corso;
- 2) Report valutazione didattica primo semestre 2019;
- 3) Accredimento corsi attributivi di crediti liberi:
 - a. Verso la parità: donne, libertà, diritti e tutele (1CFU)
 - b. Informatica forense (3 CFU)
 - c. I reati contro i beni economici (3 CFU)
 - d. Information Literacy: ricerca bibliografica e banche dati specialistiche nel sistema bibliotecario d'Ateneo (1 CFU)
 - e. Profili giuridici dell'automazione nei trasporti (3 CFU)
- Varie ed eventuali.

- Comunicazioni della Coordinatrice:

La Coordinatrice comunica al Consiglio che il giorno 3 aprile 2019 si è svolta una riunione tra il Rettore e i Coordinatori dei Corsi di laurea dell'Ateneo, relativa alla sostenibilità e attrattività dei Corsi. Gli esiti della riunione verranno illustrati in un prossimo Consiglio attraverso la proiezione delle slide che verranno inviate ai Coordinatori.

La Coordinatrice riferisce che è emerso un miglioramento in relazione a numerosi indicatori ANVUR concernenti il Corso di SSG.

Ritiene comunque auspicabile seguire con attenzione gli studenti iscritti al primo anno di Corso, in modo da prevenire il fenomeno dell'abbandono degli studi. A tal fine, si raccomanda altresì di agevolare gli studenti con la previsione di prove intermedie da svolgersi durante il corso, e con il potenziamento delle attività di orientamento e tutoraggio.

La Coordinatrice, infine, rappresenta il problema dell'internazionalizzazione del Corso, stante il numero assai ridotto di studenti che presentano domanda per la partecipazione al progetto Erasmus, e propone di organizzare un incontro informativo e di orientamento.

La prof.ssa Rossella Fadda raccomanda ai componenti del Consiglio di compilare e inviare al termine delle lezioni del secondo semestre sia il questionario, sia il registro delle lezioni tenute e ricorda che il calendario delle lezioni per l'a.a. 2019/2020 è in fase di lavorazione.

La Coordinatrice, infine, illustra il progetto dell'Ateneo "Tessera Baby" e raccomanda ai componenti del Consiglio di agevolare studenti e studentesse con figli di età inferiore ai dieci anni, consentendo in particolare di concordare l'orario dell'esame nelle giornate degli appelli indicate in calendario.

- Ratifica verbali del 12 dicembre 2018; 28 dicembre 2018 (telematica); 14 marzo 2019 (telematica); Il Consiglio all'unanimità ratifica i verbali in oggetto (All. 2, 3, 4).

1) Approvazione Regolamento didattico del Corso per l'a.a. 2019/2020 (All. 5).

La Coordinatrice riferisce che il Regolamento del Corso di Laurea presentato al Consiglio per l'approvazione è stato redatto sulla base di un format fornito dall'Ufficio della Direzione per la Didattica e l'Orientamento nell'ottica di uniformare per quanto possibili i Regolamenti dei Corsi di laurea dell'Ateneo. È altresì conforme al Regolamento didattico di Ateneo e allo Statuto d'Ateneo.

La prof.ssa Fadda comunica di aver ottenuto il parere favorevole della Commissione didattica paritetica del CdS e della CAV e di essersi coordinata nella redazione sia con la Coordinatrice didattica (dott.ssa Giuseppina Puddu), sia con la Segreteria studenti.

Fatte queste premesse, la Coordinatrice illustra l'*iter* procedimentale successivo all'eventuale approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Corso, che prevede l'acquisizione della delibera del Consiglio di Dipartimento, il quale dovrà inoltrarlo al Consiglio di Facoltà; questo, con il proprio parere, lo proporrà al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione secondo le norme statutarie.

Il Consiglio apre la discussione sulle norme del Regolamento, e in particolare sulle modifiche apportate alle regole già in vigore. Tra queste il Consiglio valuta la norma sulle modalità di attribuzione dei punteggi di laurea, che vede soppressa la possibilità – in precedenza accordata – di attribuire i due punti per merito curriculare dello studente. A partire dal 2017, con l'attivazione dei tre *curricula* nel nuovo piano di studi, essendo ormai le attività a scelta dello studente sottoposte alla previa approvazione del CdS, viene meno l'esigenza di valutare le scelte dello studente e conseguentemente attribuire CFU per merito curriculare.

Si discute, infine, su una ulteriore modifica in relazione all'attribuzione dei punteggi di laurea. Si propone di modificare l'attribuzione del punteggio previsto per la qualità della tesi: non più da 4 (minimo) a 8 (massimo), ma da 1 (minimo) a 8 (massimo). Il Consiglio all'unanimità approva tale modifica.

Rimane invece inalterata la possibilità di attribuire 3 punti per gli studenti in corso e 1 punto per coloro che hanno maturato un solo anno fuori corso. Allo stesso modo, rimangono inalterate nel nuovo Regolamento le modalità di riconoscimento dei tirocini e delle attività formative conformemente a quanto previsto dal RDA.

Il Regolamento verrà applicato a partire dall'a.a. 2019/2020, per coloro che si sono iscritti al C.d.S. in Scienze dei Servizi Giuridici nell'a.a. 2017/2018.

La Coordinatrice, infine, informa il Consiglio che la Commissione didattica paritetica del CdS viene soppressa e viene sostituita dalla Commissione didattica del CdS, la quale conserva stesse funzioni e compiti.

2) Report valutazione didattica primo semestre 2019.

Su proposta della Coordinatrice, viene aperta la discussione in merito al Report della valutazione didattica del primo semestre 2018/2019.

I risultati sono stati discussi dalla Commissione didattica del CdS la quale ha rilevato un quadro complessivamente positivo.

In generale, nei questionari degli studenti frequentanti, si conferma il miglioramento dei giudizi espressi già riscontrato l'anno passato. Si segnala, a questo riguardo, la valutazione "Molto positiva"

in relazione alle voci “Chiarezza modalità di esame”, “Rispetto degli orari” e “Reperibilità del docente”.

Parzialmente diversi – anche se in generale “sufficientemente positivi” – sono i giudizi degli studenti non frequentanti. Alcune delle criticità sono comuni agli studenti frequentanti e riguardano le “Sufficienti conoscenze preliminari” e la “Novità dei contenuti”, per le quali il giudizio complessivo è “appena positivo”. Analogo giudizio è stato espresso, questa volta a differenza dei frequentanti, in relazione all’adeguatezza del materiale didattico fornito, mentre si registra un miglioramento (da “appena positivo” a “sufficientemente positivo”) del giudizio riguardante la proporzione tra carico di studio e CFU erogati.

Tra i suggerimenti che hanno riscosso il maggior numero di preferenze, sia tra gli studenti frequentanti che non frequentanti, vi sono l’alleggerimento del carico didattico complessivo e l’inserimento di prove intermedie.

La Coordinatrice ricorda che è consigliato lo svolgimento di prove intermedie per gli insegnamenti del primo anno e in particolare per quelli con un maggior carico didattico.

3) Accredito corsi attributivi di crediti liberi.

Il Consiglio approva all’unanimità il riconoscimento di CFU per attività formative a scelta dello studente in ordine alle seguenti iniziative didattiche (All. 6-10):

- a. Verso la parità: donne, libertà, diritti e tutele (1CFU)
- b. Informatica forense (3 CFU)
- c. I reati contro i beni economici (3 CFU)
- d. Information Literacy: ricerca bibliografica e banche dati specialistiche nel sistema bibliotecario d’Ateneo (1 CFU)
- e. Profili giuridici dell’automazione nei trasporti (3 CFU)

Oltre ai corsi attributivi di crediti liberi già indicati nella convocazione (punti a, b, c, d, e), la Coordinatrice chiede al Consiglio di essere autorizzata ad inserire nel punto 3) dell’Odg la richiesta di accredito delle attività relative al Progetto Ateneika. Il Progetto si articolerà in 32 ore e si propone l’attribuzione di 4 CFU per le attività indicate nel programma (All. 11).

Il Consiglio autorizza e approva all’unanimità.

Null’altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle h. 15.45.

Letto, approvato e sottoscritto

Il segretario

(Dott.ssa Anna Maria Mandas)

La Coordinatrice del Corso di Studi

(Prof. ssa Rossella Fadda)



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
DI SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI CLASSE L-14**

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Art. 1

Regolamento didattico del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Corso di Studio in Scienze dei Servizi Giuridici classe L-14, che afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza e alla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (SEGP) dell'Università di Cagliari.
2. Il Regolamento è deliberato dal Consiglio di Corso in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999, relativa alla programmazione degli accessi ai corsi universitari.

Art. 2

Organi del corso

1. Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto dell'Università di Cagliari, sono organi del Corso di Studio:
 - a) il Consiglio di Corso di Studio <http://corsi.unica.it/scienzedeservizigiuridici/chisiamo/consiglio-di-corso>
 - b) il Coordinatore del Corso di Studio <http://corsi.unica.it/scienzedeservizigiuridici/chisiamo/il-coordinatore/>

Art. 3

Altri organi

1. Per tutte le attività inerenti ai processi di monitoraggio, accreditamento, assicurazione e gestione della qualità, il Corso di studio si avvale:

- a) del Referente per la qualità, nominato dal Consiglio di Corso (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/ava/referente-per-la-qualita/>);
- b) della Commissione di autovalutazione (CAV), nominata dal Consiglio di Corso (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/ava/gruppo-di-riesame/>);
- c) del Comitato d'indirizzo, nominato dal Consiglio di Corso (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/comitato-di-indirizzo/>);
- d) della Commissione pratiche studenti, nominata dal Consiglio di Corso (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/chi-siamo/commissioni/commissione-pratiche-studenti/>);
- e) della Commissione per l'internazionalizzazione, approvata dal Consiglio di Corso (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/chi-siamo/commissioni/commissione-erasmus/>).

2. Il Consiglio può istituire ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio, nonché Docenti Referenti di funzioni specifiche.

Art. 4

Commissione didattica

1. La Commissione didattica del Corso (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/chi-siamo/commissioni/commissione-didattica/>) svolge funzioni di monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti, dell'offerta formativa e della qualità della didattica.
2. La Commissione è composta:
 - a) dal Coordinatore o da un suo delegato;
 - b) da un docente designato dal Consiglio di Corso tra i docenti del Consiglio medesimo;
 - c) da due studenti eletti tra i rappresentanti in Consiglio di Corso dagli stessi rappresentanti in Consiglio, con voto limitato a una preferenza.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Studio in Scienze dei Servizi giuridici si propone di formare laureati con una cultura giuridica di carattere multidisciplinare che coniuga gli aspetti teorici con i profili pratico-operativi. Il Corso è articolato in tre percorsi formativi o curricula: consulente del lavoro; operatore giuridico di impresa; operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche.

a) Consulente del lavoro

L'indirizzo "Consulente del lavoro" intende formare un laureato fornito di una conoscenza approfondita e specifica della disciplina del mercato del lavoro in tutte le sue possibili articolazioni, con particolare attenzione ai profili sostanziali e processuali del lavoro, della previdenza sociale e complementare, secondo un'impostazione orientata anche alla prospettiva europea. Imprescindibile una buona padronanza delle norme che regolano i rapporti di lavoro, le relazioni sindacali, l'organizzazione e la gestione delle imprese pubbliche e private, funzionale alla prestazione di una qualificata attività di consulenza giuridica a datori di lavoro operanti nei diversi settori economici e professionali, da quelli tradizionali a quelli più innovativi.

b) Operatore giuridico di impresa

L'indirizzo "Operatore giuridico di impresa" mira a formare un laureato dotato di una buona padronanza delle regole organizzative e gestionali delle imprese esercitate sia in forma individuale sia in forma collettiva. Accanto ad una solida preparazione giuridica ed economica orientata alla conoscenza della struttura e dei meccanismi di funzionamento delle attività economiche, degli operatori e delle diverse forme d'impresa, l'indirizzo intende fornire le competenze e conoscenze necessarie per gli adempimenti legali inerenti all'organizzazione e all'attività nei diversi contesti aziendali nonché gli strumenti operativi per garantire la corretta gestione dei processi comunicativi e di informazione, l'analisi di bilancio, la redazione di documenti contrattuali, la consultazione di banche dati giuridiche e l'utilizzazione dei mezzi informatici.

c) Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche

L'indirizzo "Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche" intende formare un laureato in possesso di competenze metodologiche e contenutistiche funzionali all'operatività nelle organizzazioni pubbliche, tenendo conto delle profonde modificazioni normative che hanno caratterizzato, a tutti i livelli, la pubblica amministrazione. In quest'ottica, tale indirizzo intende assicurare una buona

padronanza delle regole di organizzazione e di funzionamento dei soggetti pubblici e fornire gli strumenti operativi più adeguati a garantire un'efficiente attività delle pubbliche amministrazioni.

2. Il Corso, nei primi due anni, mira a fornire un'adeguata preparazione giuridica di base di carattere generale e multidisciplinare da acquisire attraverso lo studio di discipline vincolanti di natura privatistica e pubblicistica, storico-giuridica, economico-statistica, da completare, nel terzo anno, con lo studio di materie fortemente specialistiche e professionalizzanti, diversificate in relazione ai tre diversi indirizzi curriculari previsti.

3. Siffatta formazione, completata con il conseguimento di adeguate abilità di tipo informatico e linguistico, garantite dagli insegnamenti di informatica giuridica e di una lingua straniera, agevoleranno l'inserimento nei diversi contesti di attività dei settori pubblici e privati ove sono richieste figure professionali in possesso di un'adeguata cultura giuridica di base nonché di conoscenze e capacità professionali altamente specialistiche.

Art. 6

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Le competenze e gli sbocchi occupazionali e professionali si articolano con riferimento ai tre distinti percorsi formativi:

- A) per il consulente del lavoro:

Il Corso si propone di fornire competenze di tipo specialistico inerenti alla disciplina sostanziale e processuale del lavoro e delle relazioni sindacali, alla previdenza sociale e complementare, al diritto d'impresa, unitamente al possesso di competenze e capacità sia in ordine all'interpretazione della normativa fiscale, previdenziale e retributiva sia agli adempimenti legali inerenti al rapporto di lavoro.

Gli sbocchi occupazionali comprendono l'attività libero professionale di consulente del lavoro, previo conseguimento della abilitazione professionale, attività di consulenza presso associazioni di lavoro che erogano servizi agli iscritti, presso organizzazioni aziendali, attività di consulenza a datori di lavoro, a lavoratori nei CAF e nei centri elaborazione dati.

- B) per l'operatore giuridico di impresa:

Il Corso si propone di fornire conoscenze e competenze giuridiche di tipo specialistico, atte a fornire una adeguata assistenza e consulenza legale all'impresa in cui viene prestata l'attività sotto il profilo organizzativo, pubblicistico, privatistico, tributario, finanziario, laburistico, in una dimensione nazionale, europea ed internazionale, da integrarsi efficacemente con il possesso di nozioni di economia e gestione aziendale.

Gli sbocchi occupazionali sono molteplici e comprendono quello di consulente legale, interno o esterno negli uffici legali, commerciali e amministrativi delle imprese e degli enti non lucrativi; consulente legale nelle attività propedeutiche alla organizzazione delle imprese e nelle attività funzionali allo sviluppo dell'attività delle imprese; autoimprenditorialità.

- C) per l'operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche:

Il Corso si propone di fornire conoscenze giuridiche di tipo specialistico in ambito civilistico, pubblicistico, amministrativistico, penalistico e processualistico, intese a garantire un'adeguata conoscenza delle fonti del diritto e dei meccanismi che regolano i rapporti tra le varie istituzioni.

Gli sbocchi occupazionali riguardano attività in posizione di responsabilità ed elevata qualificazione presso le amministrazioni pubbliche, previo superamento di concorso pubblico, ed in particolare:

- presso gli enti pubblici di governo a livello locale o nazionale (Comuni, Regioni, Stato);
- presso enti funzionali, quali Università, Camera di Commercio, Aziende Sanitarie Locali;
- presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Ispettorato del lavoro, ecc.;
- presso l'amministrazione giudiziaria in qualità, ad esempio, di addetto amministrativo presso gli uffici giudiziari;
- in ambito europeo, presso organi e organismi europei (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di Giustizia, Comitato delle Regioni, etc.) con posizioni di responsabilità.

Art. 7

Tipologia delle attività didattiche

1. Gli insegnamenti del Corso di Studio, suddivisi per anno, sono distinti in tre tipologie: A, base; B, caratterizzante; C, affine e integrativa (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/didattica/piano-di-studi/>).
2. Ogni attività didattica è organizzata in lezioni frontali ed esercitazioni, tenute dai docenti e dai tutori selezionati. La durata di ciascun insegnamento è determinata in ragione di 8 ore per CFU.
3. Le attività formative a scelta dello studente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo, devono essere coerenti con il percorso formativo e possono comprendere insegnamenti attivati nei Corsi triennali dell'Ateneo, corsi attributivi di crediti liberi, seminari e altre attività ritenute coerenti con gli obiettivi del CdS (<http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/didattica/laboratori/>).
4. Ciascuna attività formativa deve essere previamente approvata dal Consiglio di Corso, che ne accredita lo svolgimento, stabilendo i CFU ad essa attribuibili. L'acquisizione dei relativi CFU è subordinata al superamento di un esame o di altra forma di valutazione finale.
5. Lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio di Corso può riconoscere il servizio, sino ad un massimo di 6 CFU da imputare al tirocinio o ad attività a scelta dello studente, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi (art. 23 RDA).
6. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia agli articoli 13 e 23 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 8

Percorso formativo

1. La durata normale del Corso di studi è di tre anni.
2. Le attività formative sono distribuite in due semestri, secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Corso nel rispetto della complessiva programmazione delle attività didattiche approvata dalla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, in conformità con il Regolamento didattico d'Ateneo.

3. Il Corso di Studi si articola in tre curricula. Sono riservati 12 CFU per attività a scelta dello studente; 3 CFU per abilità informatiche; 9 CFU per le conoscenze linguistiche (livello B1); 6 CFU per il tirocinio; 9 CFU per la prova finale.
4. Il piano di studio è consultabile nell'apposita pagina web del Corso di studio <http://corsi.unica.it/scienzedeiservizigiuridici/didattica/piano-di-studi/>

Art. 9

Docenti del corso

L'elenco dei docenti del Corso di Studi è riportato nell'apposita pagina web del CdS <http://corsi.unica.it/scienzedeiservizigiuridici/chi-siamo/consiglio-di-corso/docenti/>

Art. 10

Programmazione degli Accessi.

L'accesso al Corso di studi non è soggetto a numero programmato.

Art. 11

Requisiti e modalità dell'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di studio in Scienze dei Servizi giuridici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'immatricolazione al Corso di studio prevede una prova di ingresso obbligatoria. Il mancato superamento della prova comporta un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). L'eventuale esito negativo della prova non impedisce comunque allo studente di immatricolarsi al CdS.
3. I dettagli sulle modalità di verifica e di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, con il calendario delle prove, vengono pubblicati nel sito web del Corso di Studi.
4. Il regolamento per l'accesso al Corso di studi è consultabile nella pagina web del Corso <http://corsi.unica.it/scienzedeiservizigiuridici/requisiti-di-ammissione-2/>.

Art. 12

Requisiti e modalità d'accesso per gli studenti stranieri

1. È ammessa l'iscrizione dei cittadini non comunitari residenti all'estero nel rispetto del limite indicato nel Manifesto generale degli studi e corrispondente al numero dei posti riservati annualmente per il CdS dagli organi accademici. È ammessa, inoltre, l'iscrizione dei cittadini comunitari, extracomunitari soggiornanti in Italia o italiani con titolo di studio estero che dovranno produrre, prima dell'immatricolazione, presso la segreteria studenti dei corsi di studio giuridici, il titolo finale originale degli studi secondari tradotto, legalizzato e munito di dichiarazione di valore a cura della Rappresentanza Diplomatica Italiana competente. Le modalità per l'immatricolazione sono riportate nel sito della Segreteria studenti (<http://segreteria.unica.it/scienzegiuridiche/>).
2. In ogni caso, ai fini dell'immatricolazione al CdS, gli studenti stranieri dovranno essere in possesso di un titolo finale degli studi secondari conseguito al termine di almeno 12 anni di scolarità. In assenza di tale requisito, si dovrà produrre certificazione accademica attestante il superamento di tutti gli esami del primo anno di studio universitario, nel caso di sistema scolastico locale articolato in undici anni, ovvero certificazione accademica attestante il superamento di tutti gli esami previsti per i primi due anni accademici, nel caso di sistema scolastico locale articolato in dieci anni.

Art. 13

Iscrizione al Corso

1. L'iscrizione si effettua on-line (<https://webstudenti.unica.it/esse3>). Si può procedere all'iscrizione dopo la pubblicazione degli esiti della prova di valutazione ed entro il termine indicato nel Manifesto generale degli studi.
2. Le istanze relative ai trasferimenti, abbreviazioni di corso e recuperi della carriera pregressa devono essere presentate on line tramite l'area riservata dello studente al seguente link (<https://webstudenti.unica.it/esse3>).
3. Per i passaggi di corso, invece, l'istanza dovrà essere effettuata sempre attraverso l'area riservata dello studente al seguente link (<https://webstudenti.unica.it/esse3>), nei termini indicati dal Manifesto generale degli studi.

Art. 14

Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti, passaggi, abbreviazioni di corso e recupero delle carriere pregresse per rinuncia o decadenza

1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, abbreviazioni di corso e recupero della carriera pregressa per rinuncia o decadenza il Consiglio di Corso delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente.
2. Può presentare istanza per l'immatricolazione con abbreviazione di Corso lo studente in possesso di altra laurea e chi ha interrotto la carriera per rinuncia o decadenza. In aggiunta ai normali adempimenti previsti per gli studenti che si immatricolano per la prima volta, lo studente dovrà allegare all'istanza, presentata on line, un modulo di autocertificazione con l'indicazione del Corso di Studio, della Facoltà e dell'Ateneo presso il quale si è svolta la precedente carriera, degli esami di cui si chiede la convalida, del relativo settore scientifico disciplinare, dei CFU maturati, della data di sostenimento degli esami e della votazione riportata. Il suddetto modulo dovrà essere scaricato dal seguente link (<http://segreteria.unica.it/scienzejuridiche/modulistica/>) e allegato nella propria area riservata nella sezione carriera > allegati carriera.
3. Qualora i crediti formativi precedentemente maturati nei singoli settori scientifico-disciplinari siano inferiori ai crediti formativi previsti dal CdS nei corrispondenti settori del Corso, il Consiglio delibera sul numero CFU da integrare tramite moduli da concordare con i docenti della materia. Per il riconoscimento dei crediti lo studente dovrà allegare all'istanza l'indicazione degli esami superati e, se richiesto, copia dei relativi programmi.
4. La determinazione dell'anno accademico di ammissione a seguito di riconoscimento di CFU maturati in precedenti esperienze di studio è operata secondo la seguente tabella

CREDITI CONVALIDATI	ANNO DI AMMISSIONE
DA 1 A 40 CREDITI	1°
DA 41 A 80 CREDITI	2°
DA 81 A 171	3°

Art. 15

Tirocini

1. Le attività di tirocinio e stage sono finalizzate a far acquisire allo studente conoscenze e abilità specifiche di interesse professionale volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Il tirocinio è obbligatorio.
2. Le modalità di attivazione del tirocinio e la documentazione necessaria sono disponibili nella pagina web del Corso di Studi <http://corsi.unica.it/scienzeiservizigiuridici/didattica/tirocini/>

Art. 16

Riconoscimento attività lavorativa

1. Nel caso in cui uno studente sia anche lavoratore, i CFU previsti per il tirocinio possono essere conseguiti con lo svolgimento dell'attività lavorativa, previa valutazione del Consiglio di Corso. Ciò può avvenire a condizione che l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
2. L'attività deve essere svolta durante il periodo di frequenza del Corso di Studio.
3. Lo studente, per ottenere i CFU previsti per il tirocinio, deve presentare una autocertificazione dalla quale risultino le mansioni svolte (indicate in dettaglio), la data di inizio ed eventuale fine del rapporto di lavoro e l'impegno medio giornaliero complessivo in termini di ore.

Art. 17

Crediti formativi

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10). I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.
2. Nell'ambito di ciascuna attività formativa ogni CFU corrisponde a:
 - 8 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti.
 - ovvero 25 ore di tirocinio
 - ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale, o delle prove di idoneità di conoscenze linguistiche ed informatiche).

3. I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio, anche di altre Università italiane o straniere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del Consiglio di Corso di Studio in base alla documentazione prodotta dallo studente, in seguito alla valutazione della Commissione Pratiche Studenti che istruisce la pratica per la deliberazione del Consiglio di Corso;
4. I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera dell'interessato.

Art. 18

Propedeuticità

1. Il Consiglio di Corso può prevedere alcune propedeuticità sostanziali come guida e orientamento al percorso di studi.
2. Le principali propedeuticità sono le seguenti: a) istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale, rispettivamente per le materie privatistiche o pubblicistiche; b) le parti generali o sostanziali delle diverse attività formative rispetto alle parti speciali o processuali delle medesime attività.
3. Ulteriori propedeuticità sostanziali possono essere stabilite dal Consiglio anche su proposta del docente della materia.
4. Le propedeuticità relative alle singole attività formative sono specificate nella voce "Prerequisiti" del programma d'esame <http://corsi.unica.it/scienzeiserviziigiuridici/didattica/programmi/>.

Art. 19

Obblighi di frequenza

1. Non sono previsti obblighi di frequenza per gli insegnamenti. La frequenza è comunque fortemente consigliata per agevolare il processo di acquisizione delle conoscenze e delle competenze inerenti a ciascun insegnamento.
2. Per gli studenti frequentanti possono essere previste prove di apprendimento durante lo svolgimento dell'insegnamento (prove in itinere).
3. Per le attività formative a "scelta dello studente" possono essere previsti obblighi di frequenza.
4. La verifica della percentuale minima di frequenza può essere effettuata tramite la raccolta delle firme di presenza dello studente.

Art. 20

Conoscenza della lingua straniera.

1. Il percorso formativo comune ai tre curricula prevede al primo anno un esame di lingua inglese (livello B 1) per 9 CFU.
2. In alternativa i 9 crediti possono essere acquisiti con una delle seguenti modalità:
 - a) sostenimento presso un Centro Linguistico di Ateneo italiano del test di piazzamento in una lingua dell'Unione Europea (lingua francese, inglese, spagnola o tedesca) con il conseguimento del livello B1 del QCER.
 - b) presentazione di un attestato di frequenza e profitto di conoscenza di lingua francese, inglese, spagnola o tedesca di livello B 1, rilasciato da un Centro Linguistico d'Ateneo italiano.
 - c) sostenimento presso un altro Corso di studio dell'Ateneo di un esame, o di un' idoneità di lingua, che preveda 9 CFU, e il raggiungimento del livello B1.
 - d) presentazione di una certificazione di conoscenza linguistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo, livello B1), rilasciata da organismi internazionali riconosciuti (es: Cambridge, ESOL, DELE, DELF, DALF).
 - e) presentazione di una certificazione di conoscenza linguistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo, livello B1) rilasciata da scuole accreditate dal Miur o collegate con Enti certificatori stranieri.
3. La presentazione di certificati/attestati diversi da quelli indicati al comma precedente non garantirà il riconoscimento automatico dei crediti previsti per le conoscenze linguistiche. I CFU saranno riconosciuti previo accertamento da parte del Consiglio di Corso dell'equivalenza dei certificati/attestati prodotti a quelli indicati al comma precedente.
4. L'istanza di riconoscimento dei crediti per le conoscenze linguistiche deve essere presentata alla Segreteria studenti entro tre anni dal conseguimento del certificato/attestato, con una flessibilità massima fino a cinque anni in presenza di esperienze Erasmus, Globus e altri programmi di mobilità studentesca, nonché esami in/di lingua straniera sostenuti dallo studente.

Art. 21

Verifiche del profitto

1. Ciascuno degli insegnamenti previsti nel piano di studi del Corso si conclude con un esame di verifica del profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti nel calendario degli esami predisposto annualmente, alla presenza di una Commissione, presieduta dal docente titolare dell'insegnamento e da almeno un altro professore o ricercatore o cultore della materia.
2. Per le altre attività formative approvate dal Consiglio di Corso sono previste specifiche forme di verifica finale del profitto, anche diverse dal superamento di un esame.
3. Per gli insegnamenti la verifica può consistere in prove orali, compiti scritti, relazioni scritte o orali sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o a scelta multipla.
4. Le modalità di svolgimento dell'esame di profitto sono adeguatamente pubblicizzate prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito del Corso, nella pagina dedicata a ciascuna attività didattica (syllabus). Per gli studenti frequentanti possono essere previste verifiche di apprendimento durante lo svolgimento dell'insegnamento, comprese nella programmazione oraria del Corso.
5. Le prove orali di esame sono pubbliche.
6. La Commissione formula il giudizio attraverso una votazione espressa in trentesimi. L'esame si intende superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 e un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode.
7. Ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Regolamento didattico d'Ateneo (RDA), *«non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato»*.

Art. 22

Periodo di studi all'estero.

1. Gli studenti sono ammessi ai programmi di mobilità internazionale dell'Università di Cagliari. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, ove necessario, sino ad un massimo di 12 mesi.
2. L'elenco degli accordi Erasmus e le informazioni sui bandi e sulle selezioni sono pubblicati sul sito dell'ufficio Ismoka (<http://sites.unica.it/erasmus/>).

3. Le modalità di iscrizione presso l'Università straniera e le altre attività connesse, compreso l'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera, sono gestite dall'ufficio di cui al comma 2.
4. L'attività didattica da svolgere all'estero deve essere concordata con il CdS, attraverso la Commissione per l'internazionalizzazione della Facoltà di SEGP, nella composizione specifica per i corsi afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza (<http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/commissioni/commissione-erasmus/>).
5. Le ulteriori regole sui periodi di studio all'estero sono stabilite dal RDA e dal Reg. carriere amministrative studenti. Sui periodi di studio all'estero si vadano anche le Linee Guida al seguente indirizzo: https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss15.page

Art. 23

Orientamento e Tutorato

1. Il Corso di Studi partecipa alle attività di orientamento in ingresso promosse e organizzate dall'Università (art. 28 RDA) e dalla Facoltà di afferenza.
2. Il Corso prevede attività di orientamento e di tutorato lungo i tre anni del percorso di studio.
3. Il Consiglio di Corso nomina, tra i docenti ufficiali del Corso, un docente tutor di riferimento per ogni anno di corso <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/docenti-tutor/>, un docente di riferimento per i tirocini, <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/referente-per-i-tirocini/>, un docente di riferimento per i corsi attributivi di crediti liberi <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/referente-corsi-attributivi-di-crediti-liberi/> un docente referente per i rapporti col mondo del lavoro <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/referente-per-i-rapporti-con-il-modo-del-lavoro/>, un docente referente per la coerenza degli esami <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/referente-coerenza-degli-esami/>
4. Il Corso di Studi si avvale inoltre della collaborazione del docente di riferimento del Dipartimento di Giurisprudenza per l'inclusione e la disabilità <http://corsi.unica.it/scienzedeserviziigiuridici/chi-siamo/referente-per-linclusione/>

5. Ogni anno con appositi bandi vengono selezionati dei tutori didattici per lo svolgimento di attività a supporto degli studenti.

Art. 24

Prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, alla quale lo studente è ammesso dopo aver superato tutti gli esami previsti e aver conseguito i relativi crediti.
2. Gli appelli di laurea sono stabiliti nel calendario degli esami di laurea predisposto dal Consiglio di Corso nel rispetto della programmazione delle attività formative approvata dalla Facoltà di SEGP in conformità con il RDA.
3. La Commissione e il Presidente sono nominati dal Presidente della Facoltà su proposta del Coordinatore del CdS.
4. L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del percorso formativo.
5. L'elaborato deve dimostrare rigore metodologico, piena padronanza degli argomenti e dei temi affrontati dallo studente. La Commissione formula un giudizio espresso in voti da 66 a 110/110 e, all'unanimità, può conferire la lode.
6. Le Commissioni procedono all'arrotondamento del voto di base al numero superiore se il primo decimale è pari a 0,5, viceversa a quello inferiore. Il voto finale scaturisce dalla somma del punteggio di base di laurea risultante dallo statino e del punteggio attribuito per l'esame di laurea.
7. Il punteggio dell'esame di laurea comprende sia il punteggio per merito della tesi, sia il punteggio per brevità del corso. **Il punteggio risultante può essere al massimo pari a 11 (8+3)**

Esso risulta in concreto dalla somma di:

- punti per **merito** della tesi: da 4 a 8 secondo la seguente **TABELLA**

TESI	PUNTI
------	-------

sufficiente	4
media	5-6
buona	6-7
ottima	7-8

- punti per **brevità del corso**: da 0 a 3 (3 per studenti in corso, 1 per un solo anno fuori corso).

8. Per i trasferimenti in ingresso, con o senza passaggio di corso, e per i passaggi di corso, si tiene conto, ai fini dell'attribuzione della premialità di cui al comma 7, della data di prima immatricolazione. In caso di abbreviazione di corso si tiene conto invece dell'effettiva durata delle carriere universitarie.

9. Per la valutazione della durata del Corso di Studi, ove lo studente sia iscritto "*part time*", la durata del corso va apprezzata corrispondentemente al doppio della durata normale di ciascun Corso di Studio secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 25

Valutazione delle attività didattiche

1. L'attività didattica svolta nell'ambito del Corso di Studio è sottoposta con frequenza periodica alla valutazione degli studenti. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- b) la docenza nel suo complesso;
- c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

2. Il Corso di Studi e la Commissione didattica del CdS monitorano costantemente la qualità della didattica e dell'offerta formativa, tenendo conto delle opinioni degli studenti, pubblicate nel sito del Corso di Studi <http://corsi.unica.it/scienzedeservizigiuridici/ava/valutazione-della-didattica/>

Art. 26

Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studi è soggetto alle procedure di Assicurazione della Qualità stabilite dall'ANVUR.
2. Il Consiglio di Corso valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio dell'Ateneo, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per garantire l'efficacia complessiva della didattica erogata.
3. Ai fini indicati al comma precedente il Corso di Studi si avvale del Referente della Qualità e della Commissione di AutoValutazione.

Art. 27

Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

1. Tutte le informazioni relative al Corso di Studi, ai suoi organi, ai docenti, alla didattica, al sistema di assicurazione della qualità e ai rappresentanti degli studenti, sono pubblicate nel sito del CdS (<http://corsi.unica.it/scienzedeservizigiuridici/>).
2. Ulteriori informazioni sono rese dalla Segreteria didattica e/o dalla Segreteria studenti.

Art. 28

Diploma Supplement

L'Università rilascia, su richiesta degli interessati, un documento bilingue integrativo del titolo di studio ufficiale (https://www.unica.it/unica/it/studenti_s08_ss11.page). Nel Diploma Supplement ("Supplemento al Diploma") sono riportate le principali informazioni sulla natura, sul livello, sul contesto e sul contenuto degli studi compiuti per il conseguimento del titolo.

Art. 29

Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente (Statuto d'Ateneo, Regolamento Didattico di Ateneo, Regolamento per le carriere amministrative studenti, Manifesto Generale degli Studi).



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 20--/20--

<i>Corso di Studio</i>	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
<i>Titolo del seminario/corso</i>	Verso la parità: donne, libertà, diritti e tutele
<i>Settore Scientifico disciplinare di riferimento</i>	IUS 01/03/04/07/16/18/19/20/21
<i>Docente responsabile</i>	Michelina Masia Maria Virginia Sanna
<i>Crediti proposti</i>	1
<i>Semestre di riferimento</i>	<u>II</u>
<i>Proposta di Calendario attività</i>	venerdì 8 marzo ore 9.30 -13.30, 16-20
<i>Prerequisiti</i>	nessuno
<i>Obiettivi formativi</i>	Confronto e analisi di problematiche multidisciplinari sulla parità di genere
<i>Contenuti</i>	Il convegno dal titolo Verso la parità: donne, libertà, diritti e tutele, si distingue in una sessione mattutina, Donne: lavoro, impresa, rappresentanza e in una serale, Donne, maternità e minori: per un accesso alla giustizia
<i>Metodi didattici</i>	relazioni
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	Relazione su uno dei temi affrontati nel convegno



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 20--/20--

Testi o Letture consigliate

Altre informazioni utili



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2018/2019

<i>Corso di Studio</i>	GIURISPRUDENZA SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
<i>Titolo del seminario/corso</i>	INFORMATICA FORENSE
<i>Settore Scientifico disciplinare di riferimento</i>	IUS/20 ING-INF/03
<i>Docente responsabile</i>	Prof. Gianmarco Gometz -Dott. Massimo Farina
<i>Crediti proposti</i>	3 CFU: - 30 ore di didattica frontale; - 30 ore di attività di ricerca, studio e esercitazioni pratiche
<i>Semestre di riferimento</i>	<u>Secondo</u>
<i>Proposta di Calendario attività</i>	Due incontri per settimana per un totale di 30 ore. Gli incontri saranno di due o tre ore in base al tempo necessario per la tematica da trattare (per es. le sessioni tecniche di laboratorio saranno sempre di tre ore).
<i>Prerequisiti</i>	Non è prevista alcun prerequisito
<i>Obiettivi formativi</i>	Analisi della disciplina più rilevante in materia di acquisizione, conservazione, analisi e produzione dei dati digitali rinvenuti nei computer e dei flussi telematici al fine di comprendere i limiti della loro utilizzabilità nell'ambito del processo civile, penale e amministrativo, nonché in altri procedimenti stragiudiziali.
<i>Contenuti</i>	Il seminario si articola in quattro moduli: 1) reati informatici e processo (penale e civile); 2) utilizzo di <i>hardware</i> e <i>software</i> per l'analisi informatico-forense; 3) tecniche di investigazione della polizia giudiziaria e della magistratura; 4) casi giurisprudenziali (civili e penali) locali e nazionali.
<i>Metodi didattici</i>	Lezioni frontali. I docenti e gli ospiti del seminario sono esperti nelle varie branche dell'Informatica Forense (appartenenti alle Forze dell'ordine impegnate nel contrasto della criminalità informatica, componenti della Procura della Repubblica esperti di reati informatici, consulenti tecnici delle Procure e dei Tribunali, esperti in Cybersecurity in ambito aziendale, avvocati



A.A. 2018/2019

	<p>e giuristi specialisti in digital forensics ecc). In tal senso, si precisa che il 30 giugno 2015 è stato siglato l'accordo quadro tra la Polizia di Stato, Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni (sede di Cagliari) e il Laboratorio di "Diritto dell'Informatica e Informatica Forense" (ICT4Law&Forensics) del DIEE finalizzato, tra l'altro, all'organizzazione di attività didattica nelle materie oggetto del seminario.</p>
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>Redazione di un elaborato scritto e successiva prova orale per 3 CFU sulle tematiche trattate nel seminario.</p>
<i>Testi o Letture consigliate</i>	<p>Nel corso delle lezioni, i docenti indicheranno il materiale bibliografico da consultare.</p>
<i>Altre informazioni utili</i>	<p>Il seminario sarà attivato se si raggiunge il numero minimo di 10 partecipanti. È ammesso un numero massimo di 15 partecipanti, che potrà essere ampliato in base alla disponibilità degli spazi (aule/laboratori), che si avranno a disposizione.</p> <p>Soltanto nel caso in cui le richieste di partecipazione superassero il numero di posti disponibili, si procederà ad una selezione in base ai seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Aver sostenuto l'esame di Informatica Giuridica, oppure averlo frequentato in qualunque Anno Accademico (la frequenza deve risultare dai registri tenuti dal docente); in alternativa, avere sostenuto uno o più esami in materie informatiche (oppure aver seguito seminari su tematiche di Informatica Giuridica e/o diritto dell'Informatica e/o Informatica Forense, la cui frequenza dovrà essere opportunamente documentata dallo studente). I requisiti di cui al presente punto sono cumulabili.2) Maggior numero di esami sostenuti nell'ambito del corso di Laurea di appartenenza. <p>I requisiti di cui ai punti 1 e 2 sono anche cumulabili. A parità di requisiti, prevale la priorità di invio della domanda di iscrizione.</p> <p>Le sessioni formative si svolgeranno presso la Facoltà di Ingegneria e Architettura (Eccezionalmente, previa verifica della disponibilità, Facoltà di SEGP) in quanto il seminario è organizzato nell'ambito dell'insegnamento di Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie, del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni, e in collaborazione con il laboratorio di Informatica Forense del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, istituito il 15 Aprile 2014. Pertanto, frequentano il seminario anche gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni dell'Università di Cagliari, in quanto approvato, in data 30 Settembre 2013, dal Consiglio di Corso di</p>



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2018/2019

	Laurea medesimo.
--	------------------



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2018/2019

<i>Corso di Studio</i>	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
<i>Titolo del seminario/corso</i>	I REATI CONTRO I BENI ECONOMICI
<i>Settore Scientifico disciplinare di riferimento</i>	IUS 17
<i>Docente responsabile</i>	GIOVANNI MANCA
<i>Crediti proposti</i>	3 CFU
<i>Semestre di riferimento</i>	Secondo semestre a.a. 2018/2019
<i>Proposta di Calendario attività</i>	24 ore da svolgersi in 12 incontri di due ore ciascuno. Sarà richiesta, per il conseguimento dei crediti, una frequenza non inferiore al 75% delle attività del corso.
<i>Prerequisiti</i>	I medesimi per la frequenza al corso ufficiale di diritto penale.
<i>Obiettivi formativi</i>	Offrire ai frequentanti un quadro aggiornato ed innovativo della tutela penale del patrimonio, che costituisca anche la base per un approccio pratico applicativo.
<i>Contenuti</i>	Una selezione dei reati contro il patrimonio, l'economia e la fede pubblica, tra cui: appropriazione indebita, truffe e frodi, ricettazione e riciclaggio, falsi in marchi e brevetti, reati contro l'industria ed il commercio, tutela penale delle denominazioni di origine e provenienza (made in Italy). Potranno essere previsti incontri con esperti esterni.
<i>Metodi didattici</i>	Lezioni frontali e incontri seminariati.



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

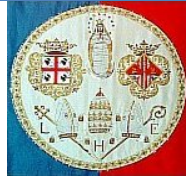
A.A. 2018/2019

<i>Verifica dell'apprendimento</i>	Redazione di un breve elaborato scritto (circa 10 pagine) su un tema specifico trattato durante il corso.
<i>Testi o Letture consigliate</i>	COCCO, (a cura di), Trattato breve di Diritto penale, Parte Speciale, vol. II, I reati contro i beni economici, Wolters Kluwer-CEDAM, Padova, 2015, pp. 25-32; 167-182; 264-311; 317-323; 339-341; 375-381; 388-395; 453-470, per il totale di 111 pagine. Integrazioni o altre letture potranno essere consigliate ai frequentanti che lo richiedano.
<i>Altre informazioni utili</i>	



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Titolo del seminario	<i>Information literacy: ricerca bibliografica e banche dati specialistiche nel sistema bibliotecario d'Ateneo. Classe di Scienze Giuridiche</i>
Settore Scientifico disciplinare di riferimento	IUS/01-21: MACROSETTORE SCIENZE GIURIDICHE M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Docenti	Dott.ssa Cinzia Baldini, dott.ssa Enrica Di Martino, sig.ra Lucia Mulas e dott.ssa Luisa Murino
Semestre nel quale viene impartito	II semestre dell'A.A. 2018/2019 e I semestre dell'A.A. 2019/2020
Crediti assegnati	1 CFU
Giorni, Orari, Aula:	<ul style="list-style-type: none">- Sessione primaverile: dal 6 al 10 maggio 2019.- Sessione autunnale: orientativamente tra il mese di settembre e quello di ottobre 2019. <p>La sessione primaverile si svolgerà presso la Biblioteca di Scienze Economiche, viale Sant'Ignazio, 84 Cagliari (per le tre giornate seminariali) mentre la prova finale presso l'aula <i>Congiu</i>, ex aula anfiteatro, in viale sant'Ignazio, 17.</p> <p>Sono previste lezioni frontali ed esercitazioni per tre giornate con impegno di 2h.30' minuti per le prime due (6 e 7 maggio) e 3h.00' per la terza (8 maggio), più verifica finale, della durata massima di 2h.00', nella quarta giornata di venerdì 10 maggio (per una durata complessiva di 10 ore). Le attività si svolgeranno a partire dalle ore 9.30 tutti e quattro i giorni.</p> <p>Le date, gli orari esatti e le sedi delle lezioni e della prova finale per la sessione autunnale, che di norma dovrebbero avere una scansione simile a quelli della sessione primaverile, saranno stabilite per tempo e comunicate con congruo anticipo di almeno 15 giorni prima della realizzazione degli eventi, tramite: pagina istituzionale di UniCa, <i>mailing list</i> del distretto, avvisi cartacei e <i>social network</i> della biblioteca.</p>
Prerequisiti	È richiesta l'iscrizione almeno al secondo anno sia per gli studenti del Corso di laurea in <i>Scienze dei servizi giuridici</i> (L - 14) che per quelli iscritti al corso magistrale a ciclo unico in <i>Giurisprudenza</i> (LMG - 01)
Obiettivi formativi	Il seminario si propone di offrire agli studenti le conoscenze necessarie a svolgere in piena autonomia ricerche bibliografiche anche complesse.
Contenuti	<p>1. Modulo: Le biblioteche, i servizi di base e la ricerca bibliografica – (dott.ssa Cinzia Baldini)</p> <ul style="list-style-type: none">• SBA: finalità, regolamento, sedi, sito web https://www.unica.it/unica/it/sba.page e servizi agli utenti.• Introduzione agli strumenti di ricerca bibliografica: cataloghi, OPAC regionale e servizi aggiuntivi, OPAC SBN, OPAC ACNP.• Fonti per la ricerca: repertori, bibliografie, gli spogli di riviste (cartacei e online).• Focus della ricerca: individuazione dei termini chiave, in funzione del loro reperimento e localizzazione.• Laboratorio didattico sugli argomenti della lezione: ricerca di una monografia, ricerca di un periodico; individuazione dei relativi moduli e esempi di come si compila una richiesta <i>online</i> (Chiedi @lla tua biblioteca, Servizio di <i>reference</i>, ecc.).



	<p>2. Modulo: I servizi avanzati e i servizi remoti. La bibliografia ed il diritto d'autore (dott.ssa Enrica Di Martino)</p> <ul style="list-style-type: none">• Servizi avanzati: il prestito interbibliotecario (ILL) e il <i>document delivery</i> (DD), Nilde.• Motori di ricerca bibliografici: <i>UniCASearch</i> e <i>Google scholar</i>.• Bibliografia: organizzazione di una propria bibliografia, stili citazionali, principali software commerciali e gratuiti per la gestione delle bibliografie.• Diritto d'autore: il <i>copyright</i> e il <i>copyleft</i>. Le licenze <i>creative commons</i>.• Laboratorio didattico sugli argomenti della lezione: creazione di un <i>account Nilde</i>, invio di una richiesta <i>online</i> (a partire dal sito https://www.unica.it/unica/it/sba.page), redazione di una semplice bibliografia, secondo uno stile citazionale prescelto dal docente (una monografia e un articolo). <p>3. Modulo: Le banche dati specialistiche (sig.ra Lucia Mulas e dott.ssa Luisa Murino)</p> <ul style="list-style-type: none">• Banche dati giuridiche (pubbliche e a pagamento): principali strumenti di ricerca e relative strategie. In particolare si affronteranno: <i>Normattiva</i> (cenni), <i>Infoleges</i>, <i>IusExplorer</i> (già <i>De Jure</i>), <i>Leggi d'Italia professionale</i> o <i>Pluris</i> (cenni sulla banca dati non direttamente affrontata), <i>Edicola professionale</i> e <i>La mia biblioteca</i> (cenni).• Diritto dell'Unione Europea e diritto internazionale: principali strumenti di ricerca e relative strategie. In particolare focus sulle banche dati: <i>WestLaw</i> e <i>Lexis Nexis</i> (ed eventuali altre a discrezione del docente).• La banca dati della ricerca IRIS• Laboratorio didattico sugli argomenti della lezione: ricerca bibliografica su uno specifico argomenti di diritto (civile, costituzionale, penale, del lavoro, etc., a scelta del docente); ricerca bibliografica su uno specifico argomento di diritto internazionale o dell'Unione Europea.
Metodo d'insegnamento	Lezioni frontali arricchite da esercitazioni su casi pratici.
Verifiche dell'apprendimento / procedure di valutazione	È prevista una verifica finale, della durata massima di due ore, tramite la somministrazione di un questionario contenente quindici domande a risposta multipla e cinque domande a risposta aperta. La valutazione sarà positiva in presenza di un numero di risposte corrette non inferiore a 12 su 20.
Lecture consigliate	Non sono previsti testi per l'approfondimento: la verifica finale riguarderà i temi trattati durante il corso.
Altre informazioni	Modalità d'iscrizione: compilazione di un <i>form</i> , via <i>web</i> , all'indirizzo: https://goo.gl/Mt5EQF che sarà attivo a partire da almeno quindici giorni prima dell'avvio dei seminari. Per ragioni organizzative il numero massimo di partecipanti è di 20. Termine ultimo per le iscrizioni: le ore 10.00 del giovedì che precederà l'avvio dei seminari (per la sessione primaverile: il 2 maggio 2019). L'ordine di arrivo delle richieste servirà a determinare la graduatoria dei partecipanti al corso. Gli ammessi riceveranno convocazione entro le ore 14.00 del giovedì che precederà la settimana di inizio delle attività (per la sessione primaverile: il 2 maggio 2019). Per ogni ulteriore informazione, scrivere una <i>e-mail</i> a: biblio_sseg@unica.it o chiamare il numero 0706753414.



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 20--/20--

<i>Corso di Studio</i>	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
<i>Titolo del seminario/corso</i>	PROFILI GIURIDICI DELL'AUTOMAZIONE NEI TRASPORTI.
<i>Settore Scientifico disciplinare di riferimento</i>	IUS 06
<i>Docente responsabile</i>	Massimiliano Piras
<i>Crediti proposti</i>	Tre
<i>Semestre di riferimento</i>	<u>Secondo A. A. 2018/2019</u>
<i>Proposta di Calendario attività</i>	<p>Lezioni</p> <p>1) 11/04/2019 ore 15.00 – 18.00 Veicoli autonomi e problematiche giuridiche del trasporto (Prof. Massimiliano Piras).</p> <p>2) 17/04/2019 ore 15.00 – 18.00 Gli aeromobili senza equipaggio (Dott. Paolo Zampella) .</p> <p>3) 10/05/2019 ore 15.00 – 18.00 Drone ships e trasporto di passeggeri (Prof. Luca Ancis; Dott. Alessandra Guandalini).</p> <p>4) 16/05/2019 ore 15.00 – 18.00 Drone ships e trasporto di merci (Prof. Valentina Corona)</p> <p>5) 23/05/2019 ore 15.00 – 18.00 Metodi e strumenti di ricerca per la redazione dell'elaborato finale (Prof. Luca Ancis).</p> <p>Seminario conclusivo - Esercizio della navigazione e responsabilità del vettore nei veicoli senza equipaggio.</p> <p>7/06/2019 ore 9.00 - 13.00; 15.00 – 20.0</p> <p>Prof. Leopoldo Tullio - Università La Sapienza Roma. Prof. Ing. Giacomo Cao - Università di Cagliari Prof. Garcia Pitas - Università di La Coruna, Prof. Zuzanna Peplowska - Università di Torun. María José Rodríguez Docampo - Università di La Coruna Angélica Díaz De La Rosa - Università di La Coruna</p>



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 20--/20--

	<p>María del Rocío Quintáns Eiras - Università di La Coruna Avv. Gian Battista Gallus – Foro di Cagliari Prof. Filippo Lorenzon – Università di Dalian</p> <p>Lavoro individuale e guidato (50 ore) 8/06/2019-30/07/2019</p> <p>Consegna relazione 30/07/2019.</p>
<i>Prerequisiti</i>	Aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato.
<i>Obiettivi formativi</i>	Il corso si propone di promuovere la conoscenza delle nuove problematiche giuridiche portate dallo sviluppo dell'automazione nel settore dei trasporti, tanto sotto il profilo delle regole della circolazione che della responsabilità del vettore nei confronti delle merci e dei passeggeri. Avrà rilievo l'approccio interdisciplinare. Si propone altresì di far apprendere il metodo di ricerca dei materiali e la tecnica di redazione di un elaborato scritto sui temi oggetto di trattazione.
<i>Contenuti</i>	il progetto si compone di una parte di didattica seminariale e di una parte di ricerca e lavoro individuale destinato alla redazione di un elaborato finale. La frequenza delle lezioni e il positivo riscontro del lavoro conclusivo rispondono ai requisiti richiesti dal regolamento didattico di Ateneo per la concessione di 3 crediti formativi universitari. Saranno in particolare trattati la nozione e la disciplina dei veicoli autonomi e pilotati da remoto, gli esempi di automazione nei trasporti, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e aerei e la responsabilità dei vettori marittimi e aerei nei trasporti di merci e passeggeri con veicoli autonomi o pilotati da remoto.
<i>Metodi didattici</i>	Lezioni frontali; seminari; attività guidata di ricerca di testi e materiali; lavoro individuale.
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	Frequenza obbligatoria delle lezioni e seminari. Redazione di un elaborato conclusivo sui temi svolti.
<i>Testi o Letture consigliate</i>	Letture e testi saranno forniti durante le lezioni.
<i>Altre informazioni utili</i>	Iscrizioni entro il 10 aprile 2019 all'indirizzo: mspiras@unica.it



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2018/2019

<i>Corso di Studio</i>	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
<i>Titolo del seminario/corso</i>	ATENEIKA 2019
<i>Settore Scientifico disciplinare di riferimento</i>	IUS/01-IUS/21
<i>Docente responsabile</i>	Le informazioni saranno disponibili sul sito: www.volunteer.ateneika.com .
<i>Crediti proposti</i>	4
<i>Semestre di riferimento</i>	<u>Secondo</u>
<i>Proposta di Calendario attività</i>	<i>Gli incontri si terranno nel periodo maggio/giugno 2019. Maggiori dettagli saranno indicati sul sito: www.volunteer.ateneika.com. Sono previsti 4 moduli di approfondimento: Le risorse umane; La produzione; Il marketing e il fundraising; La comunicazione. Informazioni più dettagliate saranno disponibili sul sito: www.volunteer.ateneika.com</i>
<i>Prerequisiti</i>	Iscrizione al primo anno di corso o ad anni successivi
<i>Obiettivi formativi</i>	FCA 2019 focalizza l'attenzione su quattro aspetti fondamentali per l'impostazione artistica, l'organizzazione e la promozione di festival ed eventi culturali/sportivi. Durante le 32 ore di lezione, verranno forniti ai frequentanti le nozioni basilari per un primo approccio all'organizzazione di grandi eventi. Il corso spazierà infatti attraverso moduli economici, strategici e logistici, del mondo della digitalizzazione e della comunicazione, offrendo così agli studenti l'occasione di confrontarsi con professionisti del settore, sia tramite lezioni frontali, che grazie a testimonianze di realtà locali ed italiane affermate. L'esperienza pratica del lavoro sul campo, così come succede per gli stage, rappresenta un momento di collaborazione intensa tra giovani di diversa provenienza, estrazione sociale e percorso di studi. Si parla spesso dell'importanza di "far rete", se ne parla in ambito accademico ed all'interno della progettazione. Per "far rete" si intende la capacità di un'organizzazione di unire risorse, persone e conoscenze per rendere più efficaci le attività e raggiungere con maggiore facilità obiettivi prefissati. Nella pratica ciò significa: condividere lo stesso obiettivo, concertare le azioni



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2018/2019

	<p>da svolgere, coinvolgere tutti gli attori nella realizzazione del progetto. AteneiKa, negli anni, e maggiormente quest'anno con l'inclusione delle scuole secondarie, permette a tutti i suoi protagonisti (organizzatori, volontari, amici e collaboratori) di vivere in gruppo un'esperienza intensa e interessante che, una volta conclusa, lascia un ricordo indelebile nella mente di ciascuno e, soprattutto, un bagaglio di conoscenze di grande valore. Gli esempi che si potrebbero portare a supporto di questa tesi sono numerosi ma per capire il valore aggregante dell'esperienza è sufficiente pensare all'unione tra studenti fuori sede (ogliastrini, barbaricini, baroniesi, oristanesi ad esempio) e studenti nati e cresciuti a Cagliari che interagiscono tra loro sfruttando e condividendo il proprio bagaglio personale, profondamente diverso.</p>
<i>Contenuti</i>	<p>Il corso, suddiviso nei quattro appuntamenti, avrà una durata complessiva di 32 ore; di queste, 24 prevedono lezioni frontali, le restanti 8 prevedono invece le testimonianze dirette di protagonisti in questo settore: gli studenti avranno dunque modo di ascoltare e di intervistare alcuni tra i migliori organizzatori di eventi d'Italia, avvicinandosi maggiormente al mondo pratico del lavoro sul campo.</p>
<i>Metodi didattici</i>	<p>Lezioni frontali; testimonianze dirette di protagonisti del settore; partecipazione ad organizzazione evento Ateneika</p>
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>La valutazione dell'apprendimento si sviluppa secondo due modalità distinte.</p> <p>Al termine dei seminari gli studenti verranno coinvolti attivamente nell'organizzazione degli eventi e dei live musicali di AteneiKa; avranno così modo di confrontarsi sia con studenti loro pari più esperti nell'organizzazione, che con i professionisti che si avvicinano alla manifestazione in qualità di manager, responsabili degli allestimenti, direttori di palco, social media manager, direttori artistici e di produzione, medici ed infermieri, esperti in contabilità e rendicontazione. In questa fase i volontari saranno impegnati per 75 ore durante il mese di maggio. All'interno dei dieci giorni di evento saranno invece impegnati per 8 ore al giorno nella gestione dell'evento live di 10 giorni.</p> <p>La verifica finale avrà luogo il 9 giugno, ultima giornata dell'evento, mediante somministrazione di un questionario di venti domande a risposta multipla; la stessa si intenderà superata con un numero di risposte corrette pari a 12 su 20. Il riconoscimento dei crediti formativi per le suddette attività sarà</p>



Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

A.A. 2018/2019

	effettuato dal Consiglio di Corso di studi secondo i criteri e le modalità stabilite da Regolamento didattico del corso.
<i>Testi o Letture consigliate</i>	Non si prevedono testi di riferimento
<i>Altre informazioni utili</i>	Modalità d'iscrizione: Gli studenti potranno iscriversi compilando il form presente sul sito www.volunteer.ateneika.com .